

coltura. Nel 1122 il doge Domenico Michiel strinse un patto col comune di Bari: di quel documento si ha un estratto conservato in quattro copie. G. Monticolo (1) ne restituisce il testo, coll'aiuto anche di molti documenti, e precisa nomi delle persone che ricorrono nel documento. — Nella IV Crociata, i Crociati dapprima non ebbero in vista la distruzione dell'impero dei Paleologi: essi volevano soltanto cambiare il regnante, e dal nuovo imperatore ricevere aiuti per la guerra di Palestina. Ma la antipatia fra orientali ed occidentali determinò la catastrofe. In ciò ebbero anche i Veneziani la loro parte, ma non tutta la responsabilità cade sopra di essi (2).

Il francese Noiret aveva raccolto largo materiale per la storia della dominazione veneziana sopra Candia, che si inizia appunto colla caduta dell'impero bisantino. Ma la morte troncò le sue fatiche. E. Gerland (3) si pose sulla stessa via, pubblicando molti documenti, 1294-1450, profittevoli alla storia di Candia e di Venezia, e ricostruendo la storia dell'isola durante il dominio Veneziano, colle sue reiterate insurrezioni, senza trascurare la esposizione del suo governo, sino alla venuta dei Turchi.

Per la storia delle relazioni di Venezia coll'Oriente (4) giova un volume di 247 documenti, che, in prosecuzione

(1) *Il testo del patto giurato dal doge Domen. Michiel al comune di Bari*, *N. Arch. Ven.* XVIII, 96 sgg.

(2) W. NORDEN, *Der vierte Kreuzzug im Rahmen d. Beziehungen des Abendlandes zu Byzanz*, Berlino, Behr, 1898, pp. 108, — *Ἀ. Μηλαρχάκης, Ἱστορία τοῦ βασιλείου τῆς Νικαίης καὶ τοῦ δεσποτάτου τῆς Ἠπείρου* Atene, Kasdonis, 1898, pp. 676 (Per la storia dei principati greci dopo la catastrofe del 1204 sino al 1261).

(3) *Das Archiv des Herzogs von Kandia in k. Staatsarchiv zu Venedig*, Strassburg, Trübner, p. p. 148 — *Kreta als Venetianische Kolonie, 1204-1669*, *Hist. Jahrb.* XX, 1-24.

(4) E. SCHAFFER, *Zur Erinnerung an Marco Polo*, Hamburg, Fricdrichssohn, pp. 21.